

La classificazione e l'etichettatura degli agrofarmaci. Le nuove regole

Regolamento CE 1272/2008

Bari, 10 dicembre 2014
26°Forum Medicina Vegetale



Il Regolamento CLP

Il Regolamento 1272/2008 (CLP - Classification, Labeling and Packaging) è il nuovo regolamento europeo relativo alla Classificazione, all'Etichettatura e all'Imballaggio delle **sostanze** e delle **miscele pericolose**.

E' stato pubblicato sulla GU.UE il 31 dicembre 2008 ed è entrato **in vigore il 20 gennaio 2009**.

E' previsto un **periodo transitorio** per permettere un passaggio graduale al nuovo sistema

Campo di applicazione CLP

- Tutte le sostanze chimiche e le miscele pericolose, compresi i biocidi e gli agrofarmaci (formulati);
- Esclusi i preparati che ricadono sotto altra normativa europea (come farmaci, dispositivi medici, alimenti e mangimi, cosmetici), gli intermedi non isolati, le sostanze per R&S non immesse sul mercato e i rifiuti;
- Non si applica al trasporto sebbene i criteri per le proprietà chimico-fisiche derivino dal trasporto.

Processo di riclassificazione ed etichettatura



CARATTERISTICHE TECNICHE
XXXXXX è un fungicida antiperonosporico. I suoi principi attivi XXXX e XXXX, possiedono meccanismi d'azione diversi, che si completano. XXXX blocca la germinazione delle spore; lo sviluppo del micelio e la sporzione. Una volta assorbito dalle foglie, esso esibisce attività **trasstematica e transamminare**.

CAMPAGNA D'IMPIEGO
Vite - Contro la peronospora (*Peronospora viticola*) XXXX deve essere impiegato alla dose di xx kg/ha, ogni xx giorni, a seconda dell'andamento climatico e/o della pressione dell'infezione.

Pomodoro e patata - Contro la peronospora (*Peronospora infestans*), XXX deve essere impiegato alla dose di xx kg/ha, ogni xx giorni, a seconda dell'andamento climatico e/o della pressione dell'infezione.

Cultura	Malattia	Dose kg/ha	Giorni fra il N° trattamenti	di trattamento
Vite	Peronospora (<i>Peronospora viticola</i>)	xx	xx	3
Pomodoro	Peronospora (<i>Peronospora infestans</i>)	xx	xx	3
Patata	Peronospora (<i>Peronospora infestans</i>)	xx	xx	3

- Impiegare volumi di soluzione che consentano una completa ed omogenea bagnatura, evitando lo sgocciolamento della vegetazione. Fare sempre riferimento alla dose per età.
- Si consiglia di impiegare XXXX preventivamente, nel periodo critico per lo sviluppo della peronospora.
- Con alte pressioni della malattia, conforti precipitazioni o con rapida crescita della vegetazione è necessario accorciare l'intervallo tra i trattamenti.
- Si consiglia l'impiego di XXXX nell'ambito di un programma di trattamenti che prevede la rotazione di sostanze attive caratterizzate da un diverso meccanismo d'azione.

CLP

Norme specifiche
di settore
(Reg.1107/2009)

I dati necessari
alla registrazione
di un agrofarmaco
includono le
informazioni
necessarie alla
classificazione ed
etichettatura

Pericolo e rischio

La classificazione e l'etichettatura riflettono il tipo e la gravità dei pericoli intrinseci di una sostanza o miscela, a prescindere dall'uso (effetti chimico-fisici, tossicologici, eco-tossicologici)

Non deve essere confusa con la valutazione del rischio, che pone in relazione le caratteristiche pericolose con l'esposizione effettiva degli esseri umani o dell'ambiente alla sostanza o miscela che presenta tali caratteristiche, principio chiave su cui si basa il processo di valutazione ed autorizzazione degli agrofarmaci.

Tempistiche del CLP

- Agrofarmaci: applicazione obbligatoria dal **1 giugno 2015**
 - i titolari di registrazione devono immettere sul mercato prodotti con etichetta CLP obbligatoriamente a partire dal **1 giugno 2015**;
 - gli agrofarmaci già immessi in commercio entro la data del **1 giugno 2015** con etichetta DPD potranno essere commercializzati dai rivenditori ed utilizzati dagli agricoltori senza necessità di ri-etichettatura fino al **31 maggio 2017**;
 - i produttori possono adottare volontariamente i nuovi criteri prima che questi diventino obbligatori

Principali novità

1. Nuovi criteri di classificazione per i pericoli fisici, per la salute e per l'ambiente
2. Avvertenze che indicano il relativo livello di gravità di una particolare caratteristica pericolosa ('Pericolo' o 'Attenzione')
3. Nuovi pittogrammi (i simboli 'riquadрати' a forma di diamante o rombo)
4. Nuova codifica delle indicazioni di pericolo e dei consigli di prudenza
5. Introduzione delle informazioni supplementari di etichettatura

Pittogrammi DPD e CLP

DPD



T+, T



Xn



Xi



N

CLP



Pericolo



Pericolo



Attenzione

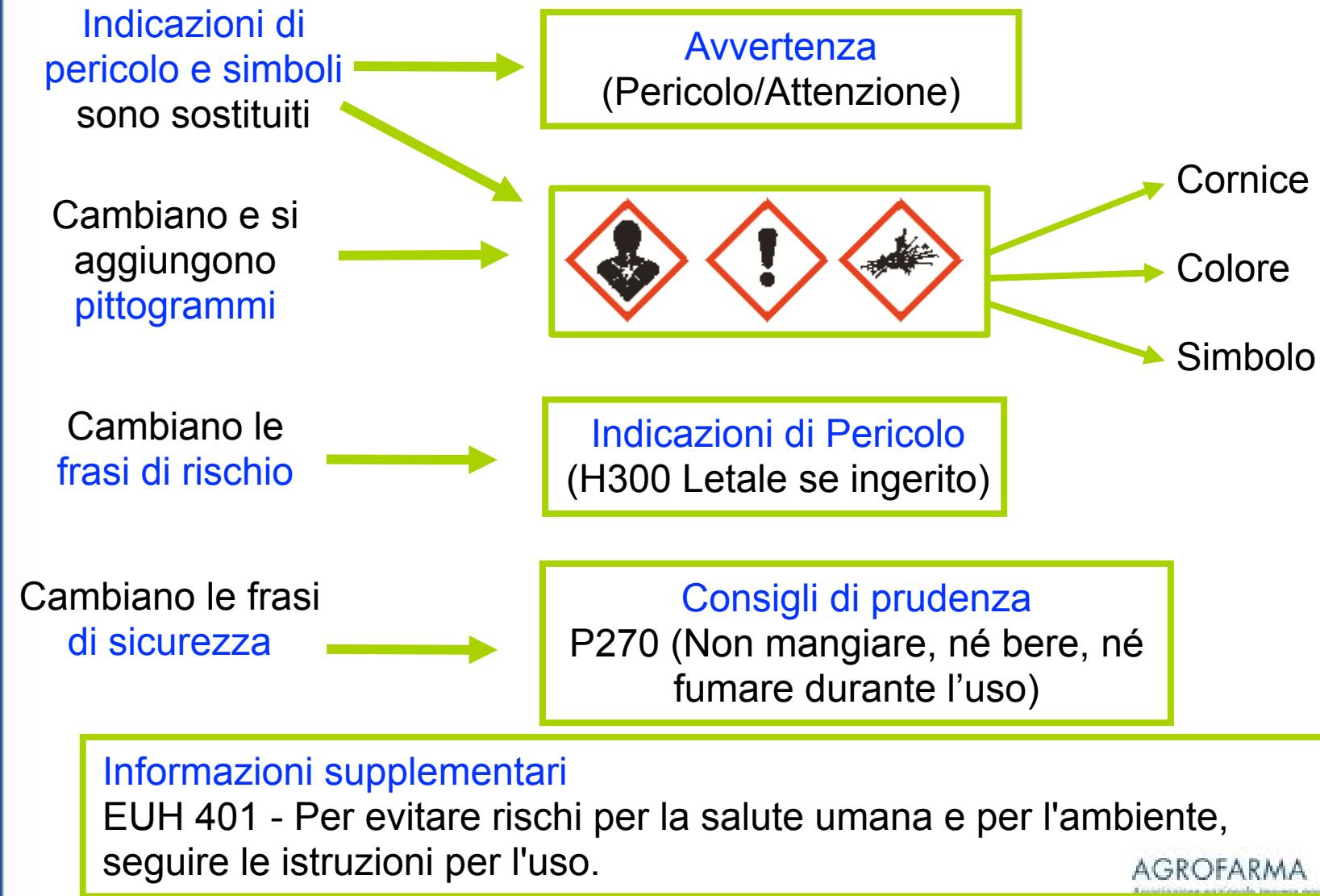


Attenzione



Impossibile fare una conversione diretta

Cambia la comunicazione : Etichettatura



Agrofarmaci: esempio di etichetta attuale e di nuova etichetta secondo CLP

Composizione di XXXXXX

XXXXXXXX puro 19.4% (200g/L)

Coformulanti q.b. a g 100

FRASI DI RISCHIO

Possibile rischio di danni a bambini non ancora nati.

Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

CONSIGLI DI PRUDENZA

Evitare il contatto con gli occhi. Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. Usare indumenti protettivi e guanti adatti. Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale.



NOCIVO



PERICOLOSO
PER
L'AMBIENTE

Composizione di XXXXXX

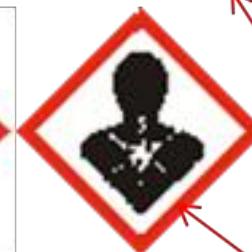
XXXXXXXXX puro 19.4% (200 g/L)

Coformulanti q.b. a g 100

ATTENZIONE



GHS07



GHS08



GHS09

INDICAZIONI DI PERICOLO

Provoca grave irritazione oculare.

Sospetto di nuocere al feto.

Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

nuovo

CONSIGLI DI PRUDENZA

Non manipolare prima di aver letto e compreso tutte le avvertenze. Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso. In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. In caso di malessere consultare il medico. Smaltire il prodotto secondo la normativa vigente. Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso. L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolatura della pelle.

AGROFARMA

Associazione nazionale imprese agrofarmaci

La scheda dati di sicurezza

SDS: documento predisposto per descrivere la sostanza o il prodotto dal punto di vista dei rischi per l'uomo e per l'ambiente, al fine di fornire elementi volti a una migliore valutazione dei rischi e adottare le più appropriate misure di prevenzione e protezione

Qualsiasi fornitore (fabbricante, importatore, utilizzatore a valle o distributore) che immette sul mercato una sostanza o una miscela pericolosa **deve fornire al destinatario la scheda dati di sicurezza SDS (art. 31 del Regolamento REACH)** entro la data di prima fornitura del prodotto

Alcune considerazioni conclusive

- Il CLP ha l'obiettivo di **armonizzare** in UE i criteri per la classificazione e le norme relative all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele pericolose garantendo la libera circolazione delle stesse e al contempo un **elevato livello di protezione** per salute dell'**uomo** e per la tutela dell'**ambiente**
- Nuovo sistema che rappresenta un modo diverso per classificare i **pericoli** correlati alla miscela (formulati) che restano comunque **sempre gli stessi**
- Avremo **periodo transitorio** di 2 anni (1 giugno 2015 - 31 maggio 2017) in cui il vecchio sistema e il nuovo **possono convivere**

Alcune considerazioni condivisione

Fondamentali le attività di **condivisione e trasferimento delle informazioni** per consentire a tutti i soggetti della filiera di orientarsi in maniera corretta ed efficace tra gli obblighi e gli adempimenti previsti

Libretto Agrofarma

La classificazione e l'etichettatura degli agrofarmaci. Le nuove regole

prefazione a cura Dr.ssa Maristella Rubbiani – Direttore del Reparto di
“Valutazione del pericolo di preparati e miscele” dell’ISS

Obiettivo

- fornire uno strumento di facile lettura sulle principali caratteristiche e sugli adempimenti derivanti dall'applicazione del Regolamento CLP e impatto sulle normative correlate

Target

- rivenditori e distributori di agrofarmaci, tecnici e consulenti, vari interlocutori di filiera



FEDERCHIMICA
AGROFARMA
Associazione italiana degli agrofarmaci

Via Giacomo da Pistoia, 11
20139 Milano
tel (+39) 02 54662264
fax (+39) 02 54662464
e-mail: agrofarma@federchimica.it

Indice

1. Introduzione	15
2. Riferimenti normativi e tematiche	
Il Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH)	19
Le schede dati di sicurezza	20
Classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele	21
Il Regolamento (CE) 1107/2009 e l'autorizzazione degli agrofarmaci	24
3. Classificazione	
Aspetti generali	27
Classificazione delle sostanze chimiche	28
Classificazione delle miscele	29
Principali cambiamenti apportati dal CLP	29
4. Etichettatura	35
Identificazione dei componenti	36
Pittogrammi di pericolo	36
Indicazioni di pericolo	37
Consigli di prudenza	37
Altre disposizioni di etichettatura	37
5. Imballaggio	
Il Regolamento CLP e gli imballaggi	61
Dimensioni e caratteristiche dell'etichetta e dei suoi elementi	62
CLP e trasporto	63
6. La Scheda dati di Sicurezza	
A cosa serve	
Le schede dati di sicurezza	73
Le schede dati di sicurezza a partire dal 1 giugno 2015	76
Quando fornire la scheda dati di sicurezza	76
Ogni quanto deve essere previsto un nuovo aggiornamento	77
7. Impatto del CLP sulle normative correlate	
Seveso (D. Lgs. 334/1999 e smj)	81
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/2008)	81
Rifiuti (Allegato D e I - Parte Quarta del D. Lgs. 152/2006 e smj)	82
Ecotasse - contributo per la sicurezza alimentare	82
Archivio Preparati Pericolosi (art. 46 CLP e D. Lgs. 66 del 14 marzo 2003)	83
Appendice – La distribuzione degli agrofarmaci	
La legislazione di riferimento	87
La commercializzazione	87
L'autorizzazione all'acquisto	90
Lo stoccaggio dei prodotti	91

Grazie per l'attenzione!